



SEGRETERIA DI STATO
PER LA SANITA' E LA SICUREZZA SOCIALE,
LE PARI OPPORTUNITA', LA PREVIDENZA E GLI AFFARI SOCIALI

Relazione Illustrativa al Decreto Legge “Integrazione e ampliamento degli interventi a sostegno della famiglia”

La famiglia è posta al centro delle politiche sociali attraverso azioni che sostengano il suo ruolo attivo nella costruzione di una società equa e solidale. Le politiche di sicurezza sociale sono da sempre orientate a sostenerne il percorso di vita e a realizzare un sistema di welfare che, essendo vicino alla famiglia nella globalità dei suoi bisogni, possa raccoglierne le richieste e i bisogni offrendo soluzioni in tempo reale. Particolare attenzione deve essere posta alla continuità delle cure e dell'assistenza nelle diverse condizioni di fragilità che garantiscano la continuità degli interventi.

Visto il comma 6 dell'art. 5-bis della Legge 29 ottobre 2003 n. 137 introdotto dall'art. 14 del Decreto Delegato 1 febbraio 2018 n. 14, come modificato dal comma 2 dell'art. 34 della Legge 24 Dicembre 2018 n.173, che delega il Comitato Esecutivo dell'ISS a stilare un apposito protocollo disciplinante, *inter alia*, eventuali deroghe applicative all'art. 5-bis medesimo e, dunque, ampliare l'ambito di applicazione del congedo parentale lungo retribuito.

Considerato, tuttavia, che nel rispetto della gerarchia delle fonti, nessun atto del Comitato Esecutivo può derogare ad un atto avente forza di legge, pena la sua illegittimità costituzionale.

Considerata, altresì, la necessità di dare una immediata regolamentazione giuridica all'ipotesi in cui la gravissima disabilità di cui all'art. 5-bis sopraggiunga oltre il limite anagrafico dei 14 anni, disabilità che richieda intervento assistenziale, continuativo e globale nella sfera individuale permanente da parte dei genitori.

Tutto ciò considerato, si è resa necessaria l'adozione del presente Decreto Legge che estende il diritto ad un periodo di aspettativa retribuita della durata massima complessiva di 2 anni, anche frazionabile a mesi, alla lavoratrice madre dipendente subordinata o, in alternativa, al lavoratore padre dipendente subordinato, anche adottivi o affidatari, il cui figlio sia stato colpito dopo il compimento del 14esimo anno di età da una gravissima disabilità, rientrante nelle ipotesi di gravissime cerebrolesioni, conseguenti a danno cerebrale di origine traumatica o di altra natura (emorragia cerebrale, ipossia/anossia, encefalite...) che ha determinato una condizione di coma, più o meno protratto, a cui sono conseguite disabilità sensoriali, motorie, cognitive e comportamentali permanenti e di norma associate a stato vegetativo o di minima coscienza che condizionano un quadro di totale non autosufficienza; nonché gravissime mielolesioni, con un danno al midollo spinale di origine traumatica o di altra natura che ha determinato una grave tetraplegia, caratterizzata da deficit funzionale completo e permanente dei quattro arti.

IL SEGRETARIO DI STATO



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omagnano, 20 – 47890 San Marino
info.sanita@gov.sm - www.sanita.sm

Tel. +378 (0549) 883040
Fax +378 (0549) 883044